

## 5.

# LED EDIZIONI E LED ON LINE: UN IMPEGNO CHE TRASCENDE LA CARTA <sup>1</sup>

### 5.1. PRESENTAZIONE

La casa editrice *LED - Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto* nasce a Milano nel 1991. Dal 1995 ha inizio la collaborazione fra la LED e l'Università degli Studi di Milano, quando la Facoltà di Lettere e Filosofia affida la rivista «Acme» a LED; in seguito, il rapporto si intensifica con l'assegnazione a LED, a partire dal 2000, della pubblicazione della Collana Filarete. Gli autori del catalogo LED, però, provengono sin dagli inizi da diverse sedi universitarie italiane, con una forte presenza di Roma e Padova.

Giunta al suo dodicesimo anno di vita, LED ha ora in catalogo più di trecentocinquanta titoli, pubblicati o in preparazione, tutti nati in ambito universitario e in buona parte destinati alla didattica. Gli argomenti dei volumi spaziano in vari campi: Critica e storia letteraria, Linguistica, Scienze dell'antichità, Storia, Diritto, Economia, Filosofia, Didattica delle lingue straniere, Scienze sociali e Psicologia, Matematica e

---

<sup>1</sup> Per le informazioni fornite per il completamento di questo capitolo ringraziamo la dottoressa Valeria Passerini di LED - Edizioni universitarie di Lettere Economia Diritto.

Statistica. Accanto a collane interdisciplinari, che si caratterizzano per il tipo di utilizzo didattico, sussistono varie collane tematiche.

L'attività di LED si indirizza particolarmente ai settori della manualistica, della saggistica, dei testi di esercitazione, con la pubblicazione di opere proposte e realizzate nell'ambito di università diverse, e che a università diverse si propongono a loro volta come strumento comune. La casa editrice dedica ampio spazio anche ad antologie e a raccolte di testi, documenti, materiali e a lavori di ricerca.

Nel 1998 nasce il sito web <http://www.lededizioni.it/>. Il sito della LED consente di esaminare nella sezione *Catalogo* gli estratti di alcuni volumi pubblicati, o in corso di pubblicazione, nella loro versione definitiva a stampa in formato pdf, nonché materiali integrativi di vario genere. Nella sezione *Acquistare*, invece, oltre alla possibilità di ordinare i volumi via Internet, si trova un elenco di librerie nelle quali è possibile reperirli od ordinarli rapidamente.

Il sito internet di *Led on Line* nasce alcuni anni dopo l'approdo della casa editrice sul web, nel 2000. Lo scopo è di sviluppare le pubblicazioni on line in formato PDF. Si tratta di uno spazio destinato ad ampliarsi rapidamente in quanto si propone come luogo di pubblicazione flessibile e immediata per tutta quella produzione «di ricerca» che richiede di essere messa a disposizione della comunità scientifica con costi minimi, tempi rapidi e ottima visibilità.

La soluzione è interessante in particolare per docenti e ricercatori che vogliano mettere in rete la propria produzione scientifica, e per le pubblicazioni periodiche di Istituti e Dipartimenti. La prima rivista ad essere pubblicata on line è «Snippets», dedicata alla Filosofia del Linguaggio, a cui fanno seguito: «Leitmotiv» (Estetica e Filosofia delle Arti), «Linguæ» (Lingue e Culture moderne), «Mots. Palabras. Words» (Linguistica), ed il periodico on line pubblicato da LED attualmente più conosciuto: la «Rivista di diritto romano» (periodico di storia del diritto romano, di diritti antichi e della tradizione romanistica).



Figura 1 – Pagina di apertura del sito di LED con le diverse sezioni e il link a *Led on Line*

## 5.2. OBIETTIVI E PROSPETTIVE

La LED offre uno spazio internet con la consapevolezza delle nuove possibilità che questo può aprire alla pubblicazione di testi scientifici, grazie ai costi inferiori rispetto alla stampa, alla velocità del procedimento, e all'aumento costante del pubblico della rete.

Nella politica editoriale di LED, *Led on Line* si configura come un servizio innovativo reso all'ambiente universitario nella sua globalità, e anche come una sorta di investimento pubblicitario sul marchio LED. Infatti, dal punto di vista economico il valore di *Led on Line* all'interno dell'attività globale della casa editrice è irrilevante e per LED, soprattutto all'inizio, si è trattato più di sperimentare un mezzo di comunicazione relativamente nuovo come Internet che di investire in un settore lucroso.

Questa sperimentazione parte da una prospettiva inversa rispetto a quella delle pubblicazioni on line nate in una ottica rigorosamente informatica: per LED si tratta di aggiungere il servizio di pubblicazione on line a un servizio editoriale tradizionale preesistente, cercando caso mai di completarlo con una occasione di visibilità in più; lo spirito pionieristico delle pubblicazioni on line che nascono nello stesso periodo va invece in direzione opposta, cercando una sorta di «affrancamento» degli autori dalle logiche dell'editoria tradizionale. Questo approccio esclude la parallela pubblicazione in cartaceo, che però nell'ambiente accademico conserva un ruolo imprescindibile.

Su un versante ancora diverso, specialmente nel settore scientifico e in quello giuridico, proliferano da alcuni anni siti di pubblicazioni on line che offrono la consultazione a pagamento mediante *password* e «abbonamenti» di vario tipo. Questo approccio, secondo LED, finisce per penalizzare enormemente la visibilità dei testi.

*Led on Line* si differenzia da entrambi gli atteggiamenti illustrati per due caratteristiche particolari, che caratterizzano il progetto: da un lato la stretta connessione tra pubblicazione on line e pubblicazione a stampa, d'altro lato la gratuità della consultazione integrale dei testi on line.

Di ogni e-book e di ogni fascicolo di rivista consultabile gratuitamente e integralmente sul sito *Led on Line* sono sempre mantenute disponibili anche copie cartacee: i testi a stampa sono inseriti nel catalogo della casa editrice ed equiparati a tutti gli altri titoli sotto l'aspetto della promozione e della distribuzione. Questo è consentito dall'evoluzione delle tecnologie di stampa, che oggi permettono di produrre tirature molto basse in tempi molto brevi. Inoltre, gli autori hanno la possibilità di ordinare in qualsiasi momento estratti dei propri testi. Questa integrazione fra la tecnologia della pubblicazione digitale e la stampa tradizionale consente di avere i vantaggi di entrambe e rende *Led on Line* particolarmente funzionale.

È in questa prospettiva che si muove LED, confidando dell'importanza del libro a stampa, ma consapevole che la pubblicazione on line si integrerà sempre di più con quella cartacea, consentendo di rendere disponibili alla comunità scientifica studi e materiali di ricerca in tempi sempre più rapidi e con una visibilità sempre maggiore.

LED non conserva statistiche storiche che consentano di tracciare un'evoluzione precisa dell'accesso a *Led on Line*; per questo è molto difficile valutare quanto, nell'indubbio aumento di visibilità del Catalogo LED nel corso degli anni, sia da attribuire allo sviluppo di <http://www.ledonline.it>. Quest'ultimo e [www.lededizioni.it](http://www.lededizioni.it) sono indipendenti e nello stesso tempo inestricabilmente collegati. Anche nel sito principale della casa editrice è ormai disponibile una vera biblioteca di pagine consultabili on line – spesso interi capitoli di volumi –, e questo contribuisce all'aumento di visibilità generale. In realtà si tratta di un potenziamento incrociato e i due domini potenziano reciprocamente la loro visibilità.

*Led on Line* pubblica i documenti in formato Pdf integralmente, solo a volte impedendone la stampa, e questo rende molto basso il numero di ordini per le copie cartacee: si va dalle dieci/venti copie per le materie letterarie e la filosofia alle cinquanta/sessanta per il diritto romano.

Attualmente il numero maggiore di pubblicazioni on line riguarda le riviste, con annesse collane di volumi, promosse da istituzioni accademiche. Per ora non sono messi on line libri già in commercio; entro breve, però, verranno pubblicati integralmente on line, in formato Pdf non stampabile, anche testi che escono in veste tradizionale, su richiesta dell'autore, purché si tratti di testi di carattere rigorosamente scientifico e non propriamente manualistico.

Prossimamente è in progetto una sezione dedicata alla pubblicazione di tesi di laurea: *Spazio tesi*. LED pubblicherà le tesi senza alcun giudizio di merito, facendo firmare all'Autore un semplice accordo di pubblicazione on line in cui l'autore mantiene i diritti d'autore e si impegna a consegnare il testo in veste grafica definitiva e a versare il contributo pattuito. Sarà posto però un limite di votazione minima, ancora da definire. Verranno pubblicati i dati della tesi (sede – relatori) ma non il voto, se inferiore a quello massimo, anche se le tesi con votazione massima verranno evidenziate all'interno della collana in una sezione particolare. Inoltre, verrà aggiunto un servizio di pubblicazione di *pre-print* con estratti anticipati per conto di altre Riviste esterne a LED.

### 5.3. TECNOLOGIE E METODOLOGIE

Il secondo dominio, quello dedicato a *Led on Line*, viene registrato da LED quasi subito, allo scopo di dare alle varie pubblicazioni on line degli indirizzi chiari e definitivi; questi indirizzi, infatti, vengono pubblicati nei cartacei, entrano nei motori di ricerca e debbono quindi essere stabili nel tempo. In questo modo le varie riviste conservano e conserveranno per sempre come indirizzo: [www.ledonline.it/nomerivista](http://www.ledonline.it/nomerivista), dove la prima parte dell'indirizzo già di per sé fa riferimento alla pubblicazione «on line».

A giudizio della responsabile dell'iniziativa, dottoressa Valeria Passerini, *Led on Line* ha soddisfatto gli obiettivi per cui è nato; soprattutto riguardo la visibilità attraverso il web e l'apprezzamento nel mondo accademico, tanto che continua a crescere il numero di nuove riviste ospitate. Resta però difficile da valutare l'aumento di visibilità della casa editrice grazie a questa iniziativa, che apparentemente comporta più un positivo ritorno di immagine che di ricavi.

Gli oneri principali per la casa editrice non derivano tanto dal fatto che ci siano due domini, quanto dal lavoro necessario per aggiornare i siti delle riviste e dare una veste grafica e redazionale accettabile ai testi. I testi, infatti, per contratto dovrebbero essere consegnati per la messa on line in veste definitiva a cura di autori e riviste, ma ciò non avviene in pratica quasi mai, costringendo così a un lavoro redazionale più o meno gravoso <sup>2</sup>.

D'altro canto la gratuità della consultazione on line – requisito indispensabile per consentire la massima visibilità e circolazione dei testi – e la conseguente scarsissima vendibilità dei cartacei costringe a chiedere un contributo per la copertura dei costi. Il contributo richiesto ad autori e riviste per la pubblicazione on line è però minimo rispetto a quello di una pubblicazione tradizionale: 320,00 Euro ogni 100 pagine. Il contributo può venire da qualsiasi ente gestisca la rivista, privato o pubblico che sia, a cominciare dalle Università, e purtroppo spesso non copre il lavoro necessario per sistemare i testi.

---

<sup>2</sup> Questo aspetto, cioè l'importanza e il peso, dal punto di vista dei costi, del lavoro redazionale, è ritornato anche nell'esame dell'iniziativa Filarete on line, di cui ci occuperemo nel prossimo capitolo.

I testi forniti in formato Word o Tex dall'autore vengono messi in rete due settimane dopo la consegna del file definitivo. Da un file Word o Tex viene prodotto un file in formato Pdf leggibile con *Acrobat Reader*, un software universalmente diffuso fra coloro che navigano nella rete, e che può essere scaricato gratuitamente dal sito della casa di produzione Adobe. Un file in formato Pdf riproduce la veste grafica originale del testo consegnato. Talvolta l'autore o i curatori di una rivista chiedono che i loro documenti siano rilasciati in formato Pdf non stampabile.

La scelta del formato Pdf deriva da una ricerca di semplicità: si tratta, infatti, dello stesso formato a partire dal quale si mandano in stampa i volumi, a prescindere dalla tecnologia industriale utilizzata per la stampa; per LED si è trattato di estendere il suo uso al caricamento sul sito web.

Sfruttato in tutte le sue potenzialità, *Acrobat Reader* – ribattezzato dalla versione 6.0 in poi *Adobe Reader* – consente di effettuare ricerche nel testo, inserire segnalibri, ingrandire le pagine a piacere, disporle in modo da ottimizzarne la visualizzazione sul monitor, stamparle. I files Pdf permettono, inoltre, di effettuare la lettura o la stampa successivamente rispetto al download. In aggiunta, da alcuni anni i più importanti motori di ricerca – ad esempio Google o Altavista – rilevano le pagine in formato Pdf e consentono di raggiungerle passando attraverso un *link*, se un lettore di casa Adobe è presente sul computer dell'utente.

Il copyright dei testi gratuitamente consultabili in *Led on Line* appartiene ai singoli autori, che restano liberi di ripubblicarli in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo presso un altro editore, con l'unico impegno di citare la precedente pubblicazione in *Led on Line*. Gli autori hanno, inoltre, la facoltà di decidere se e con quali modalità consentire l'utilizzo dei propri testi; ogni testo è pertanto accompagnato da una dichiarazione dell'autore in cui tali modalità vengono volta per volta definite. Nel caso di periodici e riviste, la decisione e la dichiarazione in merito sono demandate alla direzione della testata.

A tutela degli autori, di ogni testo pubblicato vengono stampati sei esemplari su carta, che vengono depositati presso la Procura della Repubblica Italiana, la Prefettura, il CNR (Consiglio Nazionale delle

Ricerche), secondo la prassi prevista per la pubblicazione delle opere a stampa. Tale deposito comporta l'inserimento dei testi nella «Bibliografia Nazionale Italiana». Tramite questa procedura, ad ogni monografia viene attribuito un numero ISBN (*International Standard Book Number*), mentre ad ogni pubblicazione periodica viene attribuito un numero ISSN (*International Standard Serial Number*): queste codifiche<sup>3</sup>, definite dallo Standard ISO 2108 e dallo Standard ISO 3297, identificano ogni pubblicazione in modo univoco a livello mondiale.

La pubblicazione on line non implica alcuna cessione di copyright da parte dell'autore: all'autore LED richiede soltanto l'autorizzazione alla pubblicazione del testo in rete, mentre da parte dell'editore la pubblicazione on line non implica l'assunzione di obblighi di diffusione al di fuori della presenza del testo in formato Pdf nel sito Internet della Casa editrice. L'editore si riserva peraltro la facoltà di stampare e commercializzare i fascicoli e i volumi cartacei qualora ve ne sia richiesta secondo le modalità del *Print on demand*. LED mantiene permanentemente consultabile sul sito l'indice di tutti i testi pubblicati in *Led on Line*, che contiene anche gli *abstracts* e gli indirizzi e-mail degli autori, riproducendolo, inoltre, nel catalogo annuale a stampa della casa editrice. Il copyright della grafica e del design di *Led on Line* appartiene invece a LED Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto. L'utilizzo dei testi è sempre subordinato alla necessità di citare la fonte ed in nessun caso LED ne consente un utilizzo a fini commerciali.

#### 5.4. ESPERIENZA DI LETTURA

*Led on Line* si propone come luogo di pubblicazione flessibile e immediata per tutta quella produzione «di ricerca» – riviste specialistiche e testi scientifici di vario genere senza limitazioni di lunghezza – che «merita di essere messa a disposizione della comunità scientifica a prescindere dalla commercializzazione dell'edizione tradizionale su car-

---

<sup>3</sup> Per informazioni sulla codifica internazionale dei libri e dei periodici rimandiamo alla pagina Internet del Centro Nazionale Italiano ISSN e alla pagina «La codifica internazionale dei libri» del sito di Alice, all'indirizzo: <[www.Alice.it](http://www.Alice.it)>.

ta»<sup>4</sup>. Dalla home page del sito, è possibile l'accesso alle varie sezioni, elencate in inglese sotto il logo della casa editrice:

- *About*, con una chiara presentazione degli intenti e dell'opera di *Led on Line*;
- *Copyright*, che porta ad una nota relativa alla gestione del copyright dei libri e delle riviste pubblicate da *Led on Line*;
- *E-journals*, che apre la pagina con l'elenco delle riviste elettroniche pubblicate da *Led on Line*, cui si accede con un click del mouse sul titolo; Queste sono:
  - a) Leitmotiv. Motivi di estetica e di filosofia delle arti;
  - b) Linguae. Rivista di lingue e culture moderne;
  - c) Mots. Palabras. Words. Studi di linguistica;
  - d) Rivista di diritto romano. Periodico di storia del diritto romano, di diritti antichi e della tradizione romanistica medioevale e moderna;
  - e) Snippets. A journal of technical notes in natural language syntax and semantics;
- *E-books*, che porta al catalogo dei saggi e delle monografie;
- *E-seminars*, sezione purtroppo ancora povera di interventi (uno solo), dedicata alla pubblicazione on line dei materiali di seminari e convegni.

Tutte le riviste sono in formato Pdf, ma il contenuto e la grafica che lo sostiene sono quantomai differenziati. Riportiamo a titolo d'esempio la prima pagina del periodico di più «antica» pubblicazione su *Led on Line*, «Snippets» e di quello attualmente più noto, la «Rivista di Diritto romano».

---

<sup>4</sup> Dalla home page del sito di LED - Edizioni universitarie di Lettere Economia Diritto: [www.lededizioni.it](http://www.lededizioni.it).

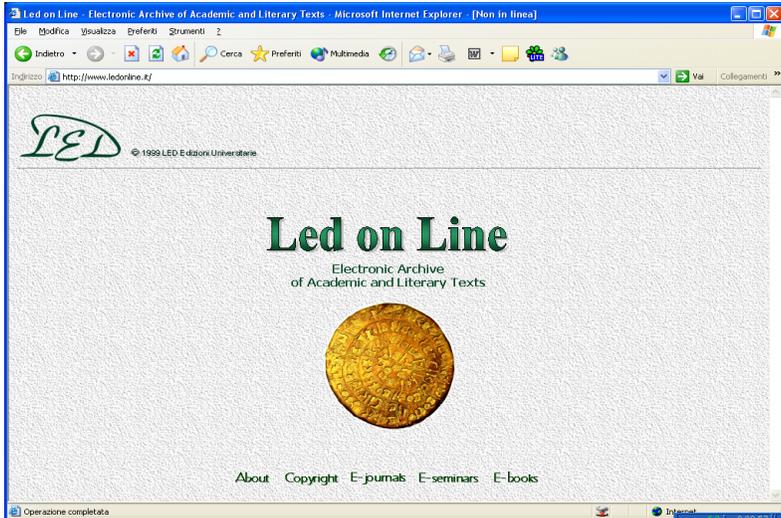


Figura 2 – Pagina di apertura del sito di *Led on Line*

La «schermata» relativa alla «Rivista di Diritto romano» riportata in figura presenta, inoltre, l’iniziativa da cui poi hanno preso il via gli e-book di *Led on Line*. All’inizio *Led on Line* forniva spazio alle riviste ospitate sul proprio sito per la pubblicazione di testi ad esse legati, oppure (come nel caso in oggetto) per la riedizione elettronica di volumi esauriti. Questa sezione si è poi successivamente estesa ad ha acquistato un proprio spazio autonomo.

Tornando all’immagine nella figura, essa riporta la copertina e i dati bibliografici di una riedizione, sia a stampa che in formato elettronico, promossa dalla «Rivista di Diritto romano», dei *Prolegomena ai Basilicorum libri LX* editi da Karl Wilhelm Ernst Heimbach a partire dal 1833.



Figura 3 – Pagina della «Rivista di Diritto romano» dedicata alla ristampa dei Rogomena ai Basilicorum libri LX editi da Karl Wilhelm Ernst Heimbach

Infine, nella sezione dedicata agli e-book, che si apre direttamente dalla *home page* di *Led on Line*, troviamo subito il ricco catalogo delle opere disponibili on line, ciascuna delle quali è suddivisa in diversi file Pdf, generalmente uno per ogni capitolo del volume, per un'operazione più veloce di *download*. Nella pagina dedicata ad ogni singolo volume sono presenti: indicazioni bibliografiche, copertina, presentazione, indice del volume e dei diversi file Pdf in cui è suddiviso, e un breve riassunto dell'intero libro.



Figura 5 – Pagina relativa ad un e-book *Led on Line* con copertina della versione a stampa, indicazioni bibliografiche, presentazione del volume

6.

## LA COLLANA «IL FILARETE» E «FILARETE ON LINE»: VECCHI TESTI PER UNA NUOVA ATTIVITÀ

### 6.1. PRESENTAZIONE

L'iniziativa «Filarete on line» nasce all'interno della prestigiosa collana promossa dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, Il Filarete, attualmente diretta dalla professoressa Fernanda Caizzi. La collana gode di una lunga storia. Il primo volume appare nel lontano 1934, si tratta del libro di Adelchi Baratonò, *Il mondo sensibile. Introduzione all'estetica*, pubblicato presso la Casa Editrice Principato. I quasi duecento titoli che seguono, alcuni di docenti famosi, altri di giovani e brillanti laureati, testimoniano efficacemente la storia culturale della Facoltà.

Per limitare l'elenco alla fase più antica, accanto agli scritti di Enzo Paci, Giulio Preti, Leo Lugarini, Antonio Banfi, Dino Formaggio, Mario Dal Pra, Andrea Vasa, espressione del vivace dibattito filosofico dagli anni trenta fino agli anni cinquanta, troviamo alcune curiosità, come il *Thomas Carlyle* di Laura Fermi (1939) o *Il prodigio di La Fontaine* di Vittorio Lugli (1939); mentre agli studi di germanistica di Vincenzo Errante (1935-1940) si affiancano gli *Orientamenti della critica d'arte nel ri-*

*nascimento cinquecentesco* di Maria Luisa Gengaro (1941) e le celebri *Pagine di religione mediterranea* di Uberto Pestalozza (1942-1945).

Tra gli editori a cui la Collana viene affidata nella prima fase della sua storia compaiono, oltre a Principato, anche Bocca e Sansoni; sul finire degli anni cinquanta, sotto la direzione di Mario Dal Pra, le pubblicazioni sono affidate alla fiorentina Nuova Italia di Tristano Codignola, allora meritoria per un catalogo che, in modo particolare nell'ambito della filosofia, ha offerto alla cultura italiana, fino agli anni sessanta, una mirabile messe di opere straniere in ottime traduzioni e collane di classici di altissimo livello.

La nuova serie della Collana di pubblicazioni della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo di via Festa del Perdono prende il via in una veste grafica completamente rinnovata presso la LED - Edizioni Universitarie di Lettere Economia e Diritto, casa editrice milanese che vanta prestigiose firme e collaborazioni con numerosi atenei italiani.

E con la nascita della nuova collana che, per rispondere alle numerose richieste di titoli da tempo esauriti, prende il via l'iniziativa «Filarete on line», con la digitalizzazione di alcuni testi autorevoli di filosofia e filologia. All'interno del sito del Filarete, viene dunque inserita nel 2003 una nuova sezione ed il suo «scaffale elettronico».

«Filarete on line» sorge non solo con l'intento di continuare a diffondere i migliori risultati della ricerca scientifica che si svolge nella Facoltà di Lettere e Filosofia, ma anche, in un'epoca in cui l'editoria elettronica conduce spesso alla produzione di libri di bassa qualità editoriale, con il proposito di offrire un piccolo ma significativo esempio di come la più moderna tecnologia possa essere utilmente messa al servizio della migliore tradizione dell'arte della stampa.

## 6.2. OBIETTIVI E PROSPETTIVE <sup>1</sup>

Dicevamo che «Filarete on line» non nasce con il semplice scopo di rendere di nuovo disponibili, tramite un accesso internet, volumi esauriti.

---

<sup>1</sup> Per le informazioni contenute in questo paragrafo ringraziamo la responsabile della segreteria di redazione, professoressa Monica Barsi, da noi intervistata in data 18 febbraio 2004.

riti e fuori commercio che il Comitato Scientifico della Collana ritiene meritevoli di essere rimessi a disposizione del pubblico, ma con il duplice intento di proporre standard di alta qualità, in un costante lavoro di ricerca e comunicazione con altre istituzioni impegnate in questo campo a livello internazionale.

Salvaguardare il patrimonio culturale costituito dal progetto editoriale nato nel 1934, servendosi delle nuove tecnologie, richiede lo studio di metodologie che rispettino l'edizione originale nella sua integrità, la rendano accessibile al massimo grado possibile, ed offrano al ricercatore, allo studente, al semplice appassionato, coordinate chiare per la sua individuazione.

Nell'intervista concessaci, la professoressa Monica Barsi, responsabile della segreteria di redazione del progetto, ci ha parlato dell'importanza, nella digitalizzazione delle opere, di rifarsi a standard internazionali di alta qualità e della conseguente decisione di fare riferimento alla TEI<sup>2</sup> (*Text Encoding Initiative*) e ai documenti da essa prodotti, in modo che il lavoro svolto per «Filarete on line» risponda a criteri certi e internazionalmente accettati.

«Filarete on line» non intende produrre nuove edizioni dei volumi esauriti, ma creare una nuova forma di accesso per pubblicazioni già conosciute e diffuse; per questo, sia nell'elenco delle opere digitalizzate, sia nel frontespizio di ognuna di esse, sono presenti le indicazioni bibliografiche dell'edizione originale cartacea. In questo modo il visitatore del sito è subito messo al corrente della provenienza del testo che si trova di fronte e, in caso intenda citarlo, può farlo secondo i criteri adottati tradizionalmente per i testi a stampa: autore, titolo dell'opera, luogo di edizione, casa editrice, anno di pubblicazione e pagina.

L'accesso è stato fin dagli esordi gratuito e tale intende rimanere, nella convinzione che primo compito di una istituzione accademica, insieme alla ricerca, sia la diffusione, senza limiti, dei suoi risultati. Per

---

<sup>2</sup> Nata nel 1987, la Text Encoding Initiative (TEI), è uno standard internazionale e interdisciplinare capace di consentire a biblioteche, musei, editori e singoli studiosi di riprodurre ogni genere di testi letterari e linguistici per la ricerca in linea e per l'insegnamento servendosi di uno schema di codifica che unisca il massimo di espressività al minimo di obsolescenza. A partire dal dicembre 2000, si è costituito un consorzio internazionale per sostenere e sviluppare la TEI.

questo motivo l'accesso alle opere del «Filarete on line» (ormai fuori commercio) non è limitato da alcuna forma di abbonamento o registrazione, ed è consentita la loro utilizzazione a fini di studio, mentre è vietato ogni loro sfruttamento a fini commerciali.

«Filarete on line» è comunque un'iniziativa che sta ancora muovendo i primi passi, sebbene abbia già ottenuto l'attenzione e l'apprezzamento di docenti e ricercatori di altri atenei; e nell'intento di promuovere un prodotto editoriale innovativo di alta qualità si muove con estrema cautela, studiando e adattando le proprie pratiche di lavoro ad ogni singolo testo di cui affronta la digitalizzazione.

I suoi curatori sono molto attenti al dibattito italiano ed internazionale intorno alla pubblicazione sul web ed auspicano, in un prossimo futuro, di stringere una maggiore collaborazione con altri atenei impegnati sullo stesso fronte e di potersi consorzicare con altri istituti. In questo caso gli obiettivi si ampliano: si tratta così anche di intervenire attivamente nel dibattito sull'editoria e la diffusione del sapere on line creando una rete di saperi e solidarietà nella ricerca; di condividere esperienze; di nuove soluzioni; di ampliare la propria offerta ed offrire un nome che sia garanzia di rigore e professionalità.

Nel momento in cui redigiamo questa testi, si attende l'approvazione di una aggiunta al Regolamento di Facoltà che dia uno status preciso a questa iniziativa e stanzi dei fondi che permettano a «Filarete on line» di essere indipendente da singoli dipartimenti, per proseguire sulla strada della ricerca e dell'innovazione nel rispetto e nella salvaguardia del passato.

### 6.3. TECNOLOGIA E METODOLOGIA

Come abbiamo anticipato, il formato elettronico dei volumi pubblicati on line è stato studiato nel rispetto dell'originale per quanto riguarda l'impaginazione, al fine di consentire un confronto immediato con l'edizione a stampa. Il criterio di fedeltà al testo originario è determinato dall'intento di riproporre il volume sotto una nuova forma di accesso e non come riedizione dell'opera, che mantiene quindi lo sta-

tuto della prima pubblicazione.

Diverse iniziative, sia nazionali sia internazionali, hanno lo scopo, come «Filarete on line», di digitalizzare volumi in precedenza pubblicati a stampa. Fra le più importanti c'è sicuramente Gallica, che permette l'accesso gratuito a 70.000 opere digitalizzate, 80.000 immagini e molte ore di risorse sonore. L'intento dell'iniziativa francese è quello di offrire una sorta di biblioteca patrimoniale ed enciclopedica a carattere multidisciplinare, prevalentemente francofona, ma che comprende anche classici stranieri in versione originale o in traduzione.

Le opere che Gallica mette a disposizione sono prevalentemente in formato immagine; derivano in altre parole dalla scannerizzazione delle diverse pagine di cui è composto un volume, che è possibile sfogliare attraverso l'uso di programmi appositi. Questo, se da un lato assicura un'assoluta fedeltà all'originale, dall'altro costituisce una rinuncia a sfruttare le possibilità offerte dalle edizioni digitali. Inoltre la scannerizzazione ad alta qualità dei documenti originali comporta un elevato «peso» dell'immagine digitale, con un aumento esponenziale dei tempi necessari allo scaricamento del file da parte dell'utente, mentre una scansione a bassa qualità comporta un prodotto finale di ostica lettura.

Una scelta analoga nella finalità generale, ma opposta per quanto riguarda l'aspetto tecnico, è stata compiuta da Liber Liber. L'Associazione, cui abbiamo già fatto cenno, ha l'ambizione di rendere disponibili a tutti, a costo zero, capolavori della letteratura, manuali, tesi di laurea, riviste e altri documenti in formato elettronico con accorgimenti tecnici tali da garantirne la fruibilità anche a non vedenti e altri portatori di handicap.

I formati utilizzati sono HTML (*HyperText Markup Language*) per la versione ipertestuale del libro, che può includere immagini o suoni; RTF (*Rich Text Format*), un formato compatibile con la maggior parte dei programmi di videoscrittura e quindi particolarmente adatto nel caso si voglia stampare il testo; solo testo, chiamato anche formato *Text*, in cui non ci sono immagini e gli stili come il corsivo, il neretto, e così via, non sono presenti.

Nel caso di Gallica, quindi, una riproduzione dell'originale in formato TIFF (*Tag-based Image File Format*) o PDF (*Portable Document*

*Format*), nel caso di Liber Liber, invece, la disponibilità del testo, ma in maniera diversa rispetto all'originale.

Le opere da includere nella serie on line del «Filarete», trattandosi di studi critici e di edizioni di testi, dovevano rispondere a entrambe le esigenze: rispettare il formato editoriale originale (come per Gallica), ed essere contemporaneamente facilmente accessibili e scaricabili (come per le opere ospitate all'interno del *Progetto Manuzio* della Liber Liber). I curatori hanno deciso di percorrere una strada che consentisse di recuperare il testo e di generare, a partire da questo, sia una versione che ne renda possibile la consultazione in linea, sia una versione che ne riproduca esattamente l'aspetto editoriale. Questa scelta ha l'immediato vantaggio di consentire agli studiosi di citare l'opera dall'edizione elettronica senza dover consultare quella cartacea, ma anche quello, non trascurabile, di conservare la memoria delle tipologie editoriali adottate.

Dal punto di vista tecnico, per poter generare un file HTML e un file PDF a partire dal testo, occorre che questo sia marcato e per questo sono stati valutati i più diffusi linguaggi di marcatura<sup>3</sup>.

Qualsiasi documento creato a partire da un linguaggio di marcatura è costituito da contenuto e dai cosiddetti «marcatori». Scopo dei marcatori è quello di veicolare informazioni (strutturali, relative alla presentazione, semantiche) che vanno oltre il contenuto. La caratteristica peculiare dei linguaggi di marcatura sta appunto nel fatto che le informazioni aggiuntive sono inserite all'interno dei documenti stessi.

Il linguaggio di marcatura attualmente più diffuso, per la sua semplicità, è Html, un derivato del più complesso e aperto linguaggio di marcatura Sgml. La descrizione di un documento che Html consente di fare non può tuttavia soddisfare chi voglia descrivere esattamente la struttura di un documento. Manca, tanto per fare un esempio particolarmente significativo, un elemento che permetta di contrassegnare la fine di una pagina. Per questo, invece di rivolgersi ad un linguaggio composto da un numero finito di elementi, i curatori di «Filarete on line» hanno piuttosto utilizzato un metalinguaggio, ovvero un linguaggio che può descrivere altri linguaggi e che quindi consente di

---

<sup>3</sup> Vedi schede relative a Html, Sgml e Xml in Appendice (rispettivamente Scheda n. 4, 6, 8).

definire esattamente gli elementi di cui ha bisogno per strutturare un testo.

Xml<sup>4</sup> (*eXtended Markup Language*) è questo metalinguaggio. Esso non offre un insieme di elementi predefinito, come HTML, ma permette di crearne a piacimento. Inoltre, attraverso la *Document Type Definition*<sup>5</sup> (DTD), consente la convalida dei documenti: è possibile cioè rendere obbligatoria la presenza di alcuni elementi all'interno del documento rendendone altri facoltativi e di imporre delle restrizioni riguardo l'ordine in cui i diversi elementi devono comparire. Per i testi di «Filarete on line» la scelta si è orientata verso quell'insieme di elementi definito dalla *TEI P4. Guidelines for Electronic Text Encoding and Interchange*<sup>6</sup>. L'adozione di questo protocollo ha consentito a «Filarete on line» di mantenere la struttura originale dei testi da essa digitalizzati. Nella messa in atto del progetto, le fasi di lavorazione sono state le seguenti:

- il riconoscimento ottico dei caratteri;
- la correzione;
- la marcatura del testo, in modo da conservarne la struttura;
- la generazione, a partire dal testo così marcato, di un file PDF che riproduca esattamente l'originale (utilizzando lo stesso formato pagina e la stessa famiglia di caratteri) e di un file HTML per la consultazione in linea.

Un progetto complesso come quello elaborato per la pubblicazione on line di opere della collana Filarete richiede molta cura nell'elaborazione dei diversi passaggi, oltre ad un adattamento delle metodologie utilizzate ad ogni singolo testo. Il risultato della prima fase di lavoro è rappresentato dai volumi di Dino Formaggio (*Fenomenologia della tecnica artistica*, Milano, Nuvoletti, 1953), con una nuova prefazione di Gabriele Scaramuzza, e di Sergio Antonielli (*Giuseppe Parini*, Firenze, La Nuova Italia, 1973), con nuova presentazione di Alberto Cadioli ed Edoardo Esposito.

---

<sup>4</sup> Vedi scheda n. 8 in Appendice.

<sup>5</sup> Vedi scheda n. 2 in Appendice.

<sup>6</sup> Lou Burnard e C. M. Sperberg-McQueen, *An Introduction to Text Encoding for Interchange*, disponibile in inglese all'indirizzo <[www.tei-c.org/Lite/](http://www.tei-c.org/Lite/)> e in traduzione italiana alla pagina <[www.tei-c.org/Lite/teiu5\\_it.htm](http://www.tei-c.org/Lite/teiu5_it.htm)>.

La seconda fase di lavoro, la marcatura Xml e la generazione dei file Pdf e Html è più complessa, poiché non esistono guide altrettanto precise. La strada percorsa per il volume di Giulio Preti, *Fenomenologia del valore* (Messina-Milano, Principato, 1942), con prefazione di Renato Pettoello – unico testo dello «scaffale elettronico» del Filarete oggi disponibile nei due formati, Html e Pdf – è stata quella di utilizzare un programma come *Adobe FrameMaker 7.0* per costruire un'applicazione che, utilizzando la DTD della TEI, permettesse di formattare il testo in maniera identica all'originale.

Questa però non è l'unica strada possibile e, in futuro, il passaggio attraverso *FrameMaker* potrebbe essere evitato mettendo a punto una serie di fogli stile che consentano di generare un documento XSL-FO (*eXtensible Stylesheet Language-Formatting Objects*). Da questo sarebbe infatti possibile ottenere documenti Pdf. Un ulteriore sviluppo in corso di studio prevede la generazione di documenti compatibili leggibili attraverso dai browser vocali secondo quanto proposto dal gruppo di lavoro Voice Browser.

#### 6.4. ESPERIENZA DI LETTURA

Il sito web dedicato alla collana Il Filarete appartiene al dominio internet dell'Università degli Studi di Milano <sup>7</sup> e si raggiunge facilmente dalla sezione *Ateneo* della *home page*, ma è possibile rintracciarlo anche inserendo il nome dell'autore o il titolo di un'opera pubblicata dalla collana in uno dei maggiori motori di ricerca (Google, Mozilla, Altavista): la pagina dell'opera richiesta viene individuata dal motore di ricerca fra le prime dieci risposte.

Cliccando poi sul link *scaffale elettronico* si apre una pagina con l'elenco completo dei volumi disponibili on line con gli estremi bibliografici e l'indicazione dei formati in cui ciascuna opera è disponibile. Attualmente solo il volume di Giulio Preti, *Fenomenologia della tecnica artistica* (Messina-Milano, Principato, 1942) è disponibile nei due formati

---

<sup>7</sup> <http://www.unimi.it/ateneo/filarete/online.htm>

previsti, Pdf e Html, mentre la codifica in Html degli altri testi è ancora in fase di studio.

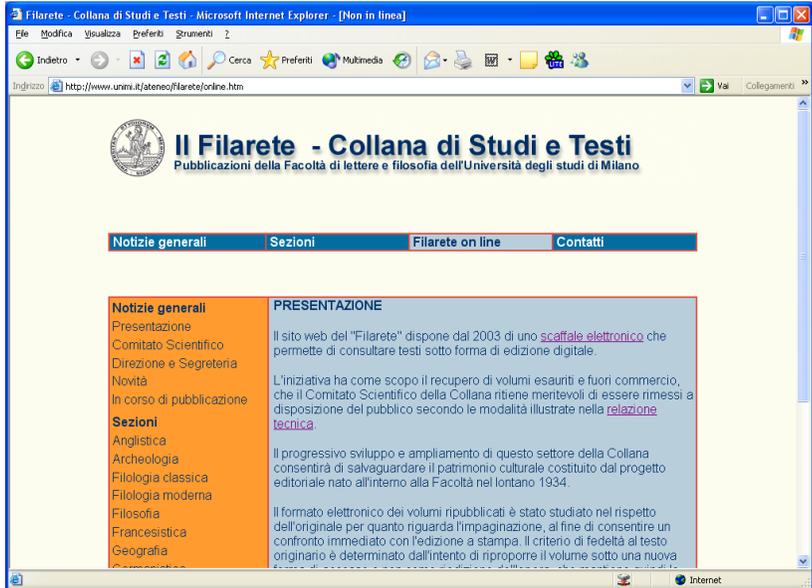


Figura 1 – Pagina di apertura della sezione dedicata a «Filarete on line»

Come si vede in Figura 2 nella prima pagina appaiono i dati relativi all'edizione originale ed un comodo indice ipertestuale che consente di raggiungere velocemente le diverse sezioni in cui si suddivide l'opera. Il testo dell'opera di Preti in formato html è organizzato come un ipertesto, in cui è possibile raggiungere le note cliccando sul loro rimando numerico e, essendo «marcato», può essere oggetto di indagini testuali e filologiche.

La versione in formato Pdf del volume di Preti presenta, come abbiamo detto, la medesima struttura e impostazione grafica dell'edizione originale utilizzata per l'inserimento on line del libro. Nella figura qui sotto riportata possiamo vedere il frontespizio dell'opera, con indicazione di titolo, autore, editore originale, mentre a lato della

schermata compare un sommario interattivo per passare più velocemente da una sezione all'altra del testo.

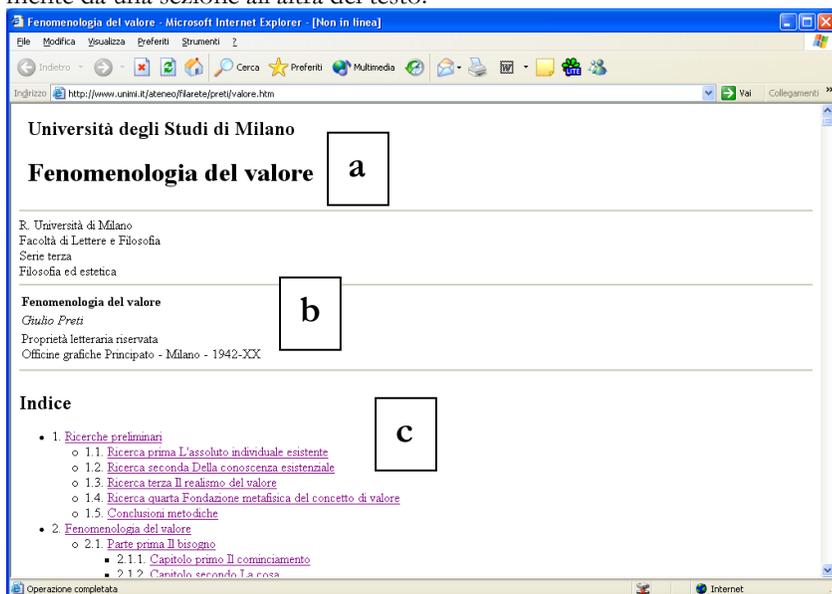


Figura 2 – Prima pagina della versione Html del volume di G. Preti pubblicato da Il Filarete

- a) Titolo dell'opera;
- b) Titolo, Autore, Editore e Luogo dell'edizione originale digitalizzata;
- c) Indice interattivo: ogni titolo è un link che rimanda alla sezione corrispondente.

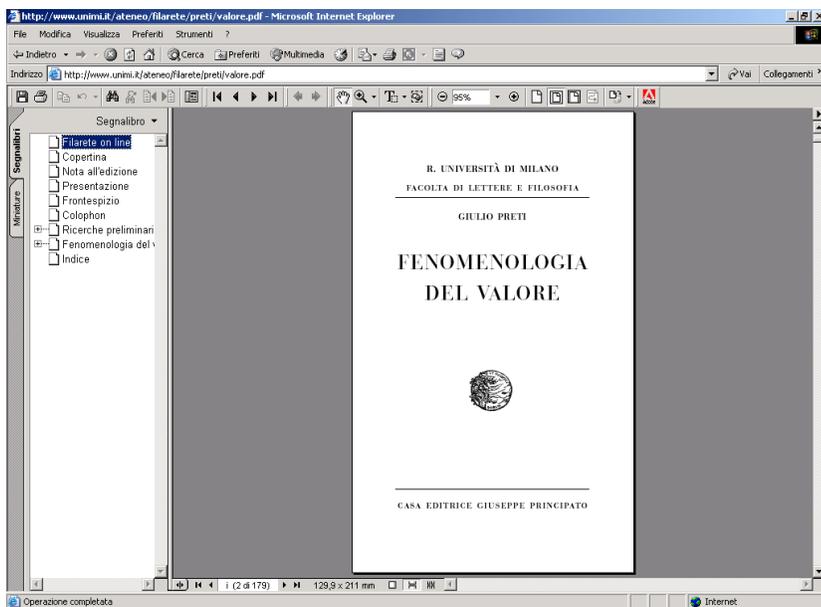


Figura 3 – Frontespizio dell'edizione elettronica della «Fenomenologia del valore» in formato Pdf